



# COMUNE DI POGGIARDO

PROVINCIA DI LECCE

## PROGETTO DEFINITIVO DI RISAGOMATURA DEL PROFILO FINALE DEI LOTTI "A" E "B" DELLA DISCARICA SITA IN POGGIARDO LOCALITA' PASTORIZZE

COMMITTENTE:



Al servizio dell'ambiente e del cittadino

Via Campania, 30 - 73100 LECCE

PROGETTISTA:

Ing. Donato LONGO



Data:  
Marzo 2023

Titolo:  
Relazione Tecnica  
Riscontro Parere ARPA PUGLIA  
prot. n. 8866-10 del 08/02/2023

Elaborato:

**RT**

Revisione:

Riscontro Parere ARPA PUGLIA prot. n. 8866-10 del 08/02/2023

Visti e annotazioni:

## SOMMARIO

|   |  |   |
|---|--|---|
| 1 | PREMESSA.....  | 1 |
| 2 | INTEGRAZIONI RICHIESTE DA ARPA PUGLIA – DAP LECCE..... | 2 |

## 1 PREMESSA

Il presente elaborato è stato prodotto al fine di rendere di facile riscontro le integrazioni proposte in ordine alle richieste avanzate nel Parere di ARPA PUGLIA il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 8866-10 del 08/02/2023.

## 2 INTEGRAZIONI RICHIESTE DA ARPA PUGLIA – DAP LECCE

1. Si richiede di aggiornare la Relazione Tecnica – R1 in particolare per quel che riguarda la conformità dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche.

*Si rimanda al par. 5 dell'elaborato R1 Rev. 1 Relazione tecnica.*

2. Si richiede di inserire le sigle identificative dei pozzetti di campionamento, la frequenza dei campionamenti da indicare in tutti gli elaborati che devono essere coerenti tra loro (Tav. 6, Tav. 11, R5, R7, etc.)

*In merito a tale richiesta sono state inserite n. 2 sigle distinte per indentificare i pozzetti di campionamento:  $M_{AM1}$  identifica il pozzetto fiscale a valle dei trattamenti e a monte della vasca di recupero, idoneo per il campionamento ai sensi del DM n. 185/2003 (riutilizzo per usi irrigui) mentre  $M_{AM2}$  identifica il pozzetto di ispezione, posto immediatamente a monte del recapito finale, idoneo al campionamento dello scarico sul suolo per la verifica del rispetto della Tab. 4 All. 5 Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e dell'assenza delle sostanze di cui al punto 2.1 dello stesso Allegato 5.*

*Si rimanda agli elaborati Tav. 6 Rev. 2 Planimetria Generale: Linea Acque Meteoriche di Progetto, Tav. 6.1 Rev. 1 Sistema di gestione Acque Meteoriche: Particolari costruttivi, R5 Rev. 3 Relazione Specialistica – Piano di Sorveglianza e Controllo, R7 Rev. 1 Relazione Tecnica Specialistica – Sistema di gestione acque meteoriche e di dilavamento.*

3. In merito alla gestione del percolato si richiede di individuare sia nel Piano di Sorveglianza e Controllo – R5, sia nel Piano di Gestione Post-Operativa – R4, il criterio gestionale prescelto e l'indicazione delle modalità di misura e registrazione con cui se ne dimostrerà il rispetto.

*Si rimanda al par. 2.5 dell'elaborato R4 Rev. 2 Piano di gestione post-operativa e al par. 4.2 dell'elaborato R5 Rev. 3 Piano di Sorveglianza e Controllo revisionati secondo le evidenze rilevate da Arpa.*

4. Si richiede di indicare nelle planimetrie di progetto e nella Tav. 11 dei monitoraggi i pozzi P01 e P02 di estrazione del percolato e si ritiene che debbano essere tenute separate le verifiche da condurre su questi n. 2 pozzi dai controlli da eseguire sulla vasca P03 (MPE1 in Tav. 11) finalizzati invece alla gestione del deposito temporaneo.

*Nell'elaborato Tav. 11 Rev. 2 Quadro di unione monitoraggi ambientali sono state riportate le ubicazioni dei due pozzetti di raccolta e rilancio del percolato.*

*Nel Quadro sinottico al par. 8 dell'elaborato R5 Rev. 3 Piano di Sorveglianza e Controllo è stato eliminato il monitoraggio sui pozzi soprariportati in quanto il monitoraggio del percolato verrà effettuato esclusivamente attraverso la vasca di raccolta del percolato (P03).*

5. In relazione alla frequenza del controllo quali-quantitativo del percolato da semestrale a trimestrale, è stato evidenziato che non si ravvisano elementi tali da richiedere una frequenza più restrittiva.

*In merito a questo è stata riportata una frequenza semestrale del controllo quali-quantitativo del percolato.*

3

6. Si evidenzia che al par. 2 del Piano di Sorveglianza e Controllo non vi è alcuna indicazione in merito ai pozzi che saranno oggetto del monitoraggio della falda.

*In merito a questo è stata revisionata la relazione R9 Relazione Idrogeologica e l'elaborato R5 – Piano di Sorveglianza e Controllo.*

7. Si richiede di aggiornare il documento R5 – Piano di Sorveglianza e Controllo nonché la Tav. 11 – Quadro di unione monitoraggi ambientali, con le dovute informazioni (monitoraggio di n. 2 pozzi esistenti di falda profonda e di n. 3 pozzi di nuova realizzazione A-B-C da attestare nella falda superficiale “sospesa” qualora intercettata durante la perforazione.

*In merito a questo è stata revisionata la relazione R9 Relazione Idrogeologica, l'elaborato R5 – Piano di Sorveglianza e Controllo e l'elaborato Tav. 11 – Quadro di unione monitoraggi ambientali dove sono stati riportati i nuovi pozzi da realizzare.*

8. Si ritiene che l'elaborato R8 – Determinazione livelli di guardia e modalità di gestione degli interventi possa essere stralciato dai documenti in approvazione.

*L'elaborato R8 – Determinazione livelli di guardia è stato stralciato dalla documentazione di progetto.*

9. Si chiede di eliminare anche la dichiarazione riportata in calce alla Tabella 1 del par. 2.1 in cui il gestore si riserva di comunicare i LG “tempestivamente in seguito all’analisi delle informazioni idrogeologiche specifiche del sito e della qualità delle acque sotterranee presenti nell’elaborato R9 Relazione Idrogeologica”.

*E' stata eliminata la dichiarazione riportata in calce alla Tabella 1 del par. 2.1 dell'elaborato R5 Rev. 3 - Piano di Sorveglianza e Controllo.*

10. Non si ravvisa la necessità di individuare anche dei Livelli di Attenzione (LA) che il gestore ha posto pari al 60% dei VL.

*In merito a tale punto sono stati eliminati i Livelli di Attenuazione (LA) come indicato.*

11. In merito al piano di intervento da attuare in caso di superamento dei LG, come definito al par. 2.2 dell'elaborato R5, si chiede di aggiornare, nella tabella del successivo par. 8, l'erroneo richiamo all'elaborato Piano di Gestione Operativa, in luogo del citato par. 2.2, quale rimando alle modalità di intervento in caso di superamento dei LG.

*Nell'elaborato R5 Rev. 3 Piano di Sorveglianza e Controllo è stato eliminato l'erroneo richiamo sopraindicato.*

12. In merito al monitoraggio delle emissioni diffuse, si chiede di specificare il riferimento normativo dei “livelli di guardia” indicati, e si prescrive di indicare al par. 5.2 che il monitoraggio verrà effettuato ai sensi delle norme attualmente vigenti sulle emissioni odorigene (L.R. 32/2018).

*Sono stati revisionati i punti oggetto di osservazione – in particolare il § 5 della relazione R5.*

- 13.** Per quanto riguarda il monitoraggio delle emissioni gassose da suolo, è necessario inserire (come per tutte le matrici) il riferimento ai punti di campionamento così come indicati nella Tav. 11 e le modalità di campionamento dei terreni. Si ritiene opportuno che si individuino dei punti fissi e significativi su cui effettuare il monitoraggio attraverso la realizzazione dei piezometri appositamente attrezzati.

*Si rimanda all'elaborato R5 Rev. 3 Relazione Specialistica – Piano di Sorveglianza e Controllo e all'elaborato T11 Rev. 2 Quadro di unione monitoraggi ambientali sono stati riportati i piezometri per il monitoraggio delle emissioni gassose da suolo.*

- 14.** In merito al monitoraggio delle emissioni odorigene non si ritiene approvabile che il monitoraggio venga effettuato tramite l'utilizzo delle centraline dell'impianto adiacente, gestito da altra società. Si prescrive che il Gestore effettui almeno due campionamenti delle emissioni odorigene, nell'arco dei diciotto mesi previsti, nelle fasi di cantiere critiche e con i lavori a regime.

*Riguardo al monitoraggio delle emissioni odorigene da effettuarsi nelle fasi di realizzazione dei lavori, la Società si impegna ad effettuare i due campionamenti richiesti, integrandoli nella stessa misura nell'eventualità dovessero prolungarsi i tempi di realizzazione delle opere. Riguardo alla centralina a cui si faceva riferimento nella relazione di riscontro RT Riscontro nota provincia di lecce prot. n. 44991/2022 del 16/11/2022, la stessa verrà utilizzata esclusivamente per i dati meteorologici ed in particolare per rilevare la direzione del vento in modo da rendere efficace il campionamento di monte e valle.*

*Difatti i campionamenti delle emissioni odorigene nelle fasi di realizzazione delle opere, saranno effettuati su due punti di prelievo lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento, a monte e valle della discarica secondo le modalità previste dalla L.R. 32/2018.*